

Medicina E Ricerca

HOME

ALIMENTAZIONE E FITNESS

MEDICINA E RICERCA

SALUTE SENO

ONCOLINE

Anticorpi sintetici contro il coronavirus, in prima fila anche l'Italia



Creati in laboratorio in quantità necessarie permettono di combattere Sars Cov 2. I test clinici tra qualche mese

ABBONATI A **Rep.**

10 giugno 2020

Gli anticorpi monoclonali sintetici neutralizzano il virus Sars-CoV-2 in colture di cellule di mammifero. "Sono in corso contatti per produrre le dosi per i test clinici, che potranno avvenire fra alcuni mesi", ha detto all'Ansa [Giuseppe Novelli](#), dell'Università di Tor Vergata e fra gli autori della ricerca, online sul sito bioRxiv, guidata dall'università canadese di Toronto con la grande "banca" degli anticorpi monoclonali "Trac" (Toronto Recombinant Antibody Centre) e alla quale l'Italia partecipa anche con l'Università di Torino e con gli istituti Spallanzani e Neuromed.

LEGGI anche: [Anticorpi contro il coronavirus creati in laboratorio. La via rapida che vede in corsa anche l'Italia](#)

Ma facciamo un passo indietro. Contro il coronavirus si stanno sperimentando sia gli anticorpi naturali, quelli che si trovano nel plasma dei pazienti guariti da Covid-19, che - appunto - i sintetici. Che si possono produrre in laboratorio, in tempi abbastanza rapidi e con risultati soddisfacenti. Sono al lavoro una decina di gruppi nel mondo, due sono italiani. Uno quello guidato da [Giuseppe Novelli](#) e Pier Paolo Pandolfi di Boston e l'altro è quello della fondazione Toscana Life Sciences, che seguono strade diverse.

OGGI SU **Rep.**

Sanatoria a ostacoli per i migranti. "Costretti a pagare o restiamo invisibili"

Bellanova: "Nessun flop. Anche una sola persona strappata al lavoro nero per me sarà un successo"

Il ricatto del lavoro nero

Tra Conte e Gualtieri il giorno della tregua. Il rimpasto si allontana

Dopo-Raggi, nel Pd spunta l'idea di candidare Gualtieri per riprendersi Roma

la Repubblica

ILMIOLIBRO

"Gli anticorpi monoclonali sono immunoglobuline identiche generate in genere da un singolo clone di cellule. Oggi disponiamo di una serie di metodologie per sintetizzarli, grazie alla genetica ricombinante - spiega Novelli - la migliore fonte attualmente si trova a Toronto, in Canada, ed è un metodo che ci consente di ottenere miliardi di molecole clonate in batteriofagi, cioè virus che infettano i batteri. Questa procedura permette di trovare tutti gli anticorpi sintetici, che si possono isolare in tempi brevi e soprattutto possono adattarsi alle eventuali mutazioni del virus. Abbiamo bisogno di farmaci efficaci contro la pandemia e sono oltre cento gli istituti diversi che lavorano in sinergia per trovare una soluzione".

Del team fa parte anche il gruppo di Maria Capobianchi dello Spallanzani. "Questi anticorpi ora sono pronti per la sperimentazione clinica - sottolinea - e sarebbe davvero importante poterla effettuare anche in Italia: potremmo avere in tempi rapidi un'arma specifica anti-Covid in attesa del vaccino". Quello degli anticorpi mirati è un settore esplorato da diversi gruppi di ricerca in tutto il mondo e anche da alcune aziende farmaceutiche, che hanno avviato i primi test sull'uomo.



TIRA FUORI LO SCRITTORE CHE È IN TE

UNA REDAZIONE AL SERVIZIO DI CHI AMA SCRIVERE

Metti le tue passioni in un libro: pubblicalo!

Promozioni | Servizi editoriali

Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica.

ABBONATI A REP: 1 MESE A SOLO 1€

[coronavirus](#)

© Riproduzione riservata

10 giugno 2020

IL NETWORK

Espandi ▾

Fai di Repubblica la tua homepage | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#) | [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817